

Climbing4Climate 2025

Nelle giornate del **6-7 settembre 2025** si è svolta sul **Monte Rosa** Valsesiano la settima edizione dell'evento «CFC – Climbing for Climate» (CFC7), attività promossa dalla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e organizzata dalle Università di Brescia (coordinamento RUS), del Piemonte Orientale e di Torino (UniTO), in collaborazione con il Club Alpino Italiano (CAI), le sezioni CAI Torino e Varallo, le Guide Alpine del Monte Rosa e il Comitato Glaciologico Italiano (CGI).

In particolare, il team del CGI-UniT0 ha predisposto il programma delle visite di terreno, collegate all'evento che aveva come titolo generale **“Ghiacciai e Comunità nel clima che cambia”**.

Nel primo giorno, dedicato alle **comunità alpine resilienti**, è stata visitata la valle sospesa di Otro e alcune delle sue frazioni Walser, rifiorite grazie a pastorizia e agricoltura, simboli della resilienza umana. Il gruppo di 52 partecipanti, assicurati dal CAI Varallo e guidati dal team CGI-UniT0 con il supporto delle guide GAE, ha potuto anche partecipare alle celebrazioni del **millennio della comunità di Otro** e scambiare alcune parole con gli amministratori locali e anche con alcune autorità intervenute per l'occasione: il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e l'assessore all'ambiente della regione Piemonte Matteo Marnati.

La seconda giornata del CFC7 è stata dedicata ai **ghiacciai del Monte Rosa, sofferenti per il riscaldamento climatico**. L'attenzione è stata rivolta in particolare al **ghiacciaio di Indren**, dove i 70 partecipanti (rettori, vicerettori alla sostenibilità e loro delegati, rappresentanti degli studenti, imprenditori e amministratori locali, giornalisti e videomaker) sono stati divisi in tre gruppi:

- 1) Gli “alpinisti”, dotati di adeguata attrezzatura e guidati dagli operatori del CAI Torino e Varallo e dalle Guide Alpine del Monte Rosa, hanno risalito il ghiacciaio di Indren fra crepacci e bedieres fino a raggiungere una selletta affacciata sul bacino del Bors, nella quale è conservato un plinto, relitto degli impianti sciistici degli anni 1980.
- 2) I “glaciologi”, ovvero persone interessate all’evoluzione e alla dinamica del ghiacciaio, con gli operatori del Comitato Glaciologico Italiano hanno camminato ai margini del ghiacciaio per scoprire i segni storici e attuali del suo ritiro e i metodi per tracciarne l’evoluzione.
- 3) Gli “escursionisti del clima” hanno raggiunto con nivologi e climatologi del team CGI-UniT0 una postazione panoramica dalla quale effettuare osservazioni sull’ambiente d’alta quota, associando le modificazioni a breve e lungo termine del paesaggio geomorfologico, dei suoli e della vegetazione ai cambiamenti climatici tramite proxy climatici e dati di monitoraggio tecnologico dalle stazioni meteorologiche locali.

Tutti i partecipanti all’evento CFC7 sono successivamente scesi in funivia al Passo dei Salati e da qui **all’Istituto Angelo Mosso** (2906 m slm), fondato nel 1907 per lo studio della fisiologia umana e ora anche laboratorio ad elevata complessità (clima, suoli e geomorfologia alpina) dell’Università di Torino. Qui è avvenuta la **visita al Museo Scientifico**, guidata dai ricercatori del team CGI-UniT0 e la **Conferenza stampa della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)**, durante la quale hanno preso la parola tutti gli enti coinvolti nell’organizzazione del CFC7, per sensibilizzare l’opinione pubblica locale, nazionale e internazionale sugli effetti dei cambiamenti climatici in atto alla luce degli obiettivi dell’agenda 2030. Di fronte ai partecipanti e ai rappresentanti dei media nazionali i delegati RUS hanno anche sottoscritto il **“Manifesto europeo per una governance dei ghiacciai e delle risorse connesse”** promosso da CAI, CGI, CIPRA Italia, EUMA e Legambiente in occasione dell’Anno Internazionale dei ghiacciai – 2025.



Carmine Trecroci (Coordinatore nazionale della RUS) e Mario Vaccarella (rappresentante del CAI Centrale) salutano i partecipanti CFC7 ad Alagna Valsesia



Prima giornata: il gruppo CFC7 incontra le autorità locali, il Ministro Giorgetti e l'assessore Marnati durante le celebrazioni del millennio della comunità di Otro.



Seconda giornata: il gruppo CFC7 osserva il ghiacciaio di Idren in cui sono evidenti i fenomeni di ablazione, arretramento della fronte, sviluppo della copertura detritica per l'instabilità delle pareti con permafrost degradato.



La conferenza stampa RUS CFC7 organizzata presso il locale di servizio e accoglienza del laboratorio ad elevata complessità "Angelo Mosso"



Il team CGI-Unito guida la visita al museo scientifico dell'Istituto "Angelo Mosso" nella sala dedicata agli eminenti ricercatori che lo hanno frequentato.